Le intimidazioni e i brogli clericali

In molte città gli agenti di polizia tentano di votare senza il certificato

Massicce distribuzioni di viveri "elettorali" - I taxi di Palermo requisiti dal sindaco democristiano Salvo Lima - Vecchi accompagnati in cabina dall'occhio vigile di preti, di frati, di suore e di galoppini clericali

(Continuazione dalla 1. pagina)

della lista democristiana i quali si comportavano con estrema partigianeria. Dopo quindici minuti di discussione, le votazioni sono riprese.

Un episodio sconcertante si è avuto alla casa di ricovero di via Beato Pellegrino di Padova, nella quale sono stati costituiti due seggi. La direzione ha infatti stabilito di non lasciare entrare i parenti degli ospiti. In questo modo i malati sono stati accompagnati a votare da suore o da altre persone dell'istituto, diminuendo le garanzie di imparzialità e serenità del voto. Più tardi sono stati ammessi alle visite solo i parenti dei degenti gravissimi, in punto di morte.

A Bologna alcune decine di ammalati degenti in varie case di cura e ospedali della città sono stati privati del diritto di voto per incomprensibile negligenza. I loro nomi, infatti, non sono stati iscritti negli appositi seggi istituiti presso i luoghi di degenza. E' così successo che alcuni ammalati intrasportabili ai loro seggi di origine non hanno potuto votare. Il caso più clamoroso si è verificato all'ospedale San Leonardo di via Pelagio Pelagi, dove non meno di una trentina di pazienti si sono trovati nell'impossibilità materiale di votare.

A Lecco, alla sezione n. 37, l'elettore Alberto Marocchini ha denunciato di aver ricevuto dal seggio una scheda già votata per la DC con alcune preferenze. Non appena accortosi della cosa, il cittadino ha restituito la scheda che è stata annullata.

A San Zeno, in provincia di Brescia, nel seggio n. 1 era stato delegato come presidente il prof. Adone Roncaglia. Questi aveva però presentato un certificato medico comprovante malattia. Al suo posto subentrava, arbitrariamente, come presidente di seggio, il sindaco uscente dc, nonché ancora candidato, Franco Masserdotti.

Pur di non perdere un voto, i clericali, non guardano a spese. A Trieste, ieri sono transitate con l'«Orient Express» tre suore, provenienti da Istanbul. Esse hanno compiuto il costoso viaggio in abiti civili. A Trieste hanno indossato quelli religiosi ed hanno proseguito per Padova. Esse mancavano dalla Italia rispettivamente da 40, 18 e 17 anni.

I tentativi più massicci di brogli si sono registrati a Milano presso gli istituti gestiti da religiosi. Mentre in città alle 18 aveva votato circa il 60 per cento degli elettori e non si segnalavano episodi degni di particolare rilievo, presso l'istituto don Luigi Palazzolo, ove sono ricoverati alcune migliaia di vecchi, le suore che costituiscono il personale d'assistenza si sono piazzate presso i quattro seggi fin dall'inizio delle operazioni di voto. Contro la palese pressione psicologica costituita dallo schieramento delle suore, sono intervenuti gli scrutatori comunisti che hanno ottenuto che esse venissero allontanate. Nel seggio 1549, il vicepresidente del seggio ha voluto indicare ad un elettore di votare scudo crociato. La irregolarità è stata immediatamente denunciata e messa a verbale. Nel seggio 1116 un elettore che aveva espresso il desiderio di votare da solo, è stato obbligato dal presidente ad entrare in cabina accompagnato. A Coggiola, in provincia, il presidente di un seggio largheggiava nel lasciare accompagnare elettori che non erano menomati fisicamente. Una energica protesta è stata fatta dal deputato Pina Re.

Un candidato democristiano al consiglio comunale di Cremolino (Alessandria) è stato denunciato ai carabinieri per minaccia a mano armata. Si tratta del mediatore Alberto Vignolo, di 37 anni, che sabato sera, dopo una discussione per motivi d'interesse con il fratello Paolo di 30 anni, ha minacciato di ucciderlo con un fucile da caccia.

A Crema, nella sezione numero 31, il rappresentante di lista comunista è dovuto intervenire per impedire che il presidente del seggio, Roberto Bonazza, violasse la legge elettorale.

Il Bonazza, noto esponente fascista voleva ad ogni costo recarsi con uno scrutatore, presso l'abitazione di un elettore ammalato, per consentirgli di votare.

Un grave episodio si è verificato ieri mattina a Brescello, in provincia di Reggio Emilia. I carabinieri della locale stazione hanno sequestrato una cinquantina di copie dell'«Unità» che il giornalaio stava portando nelle case degli abbonati. I dirigenti comunisti della locale sezione sono prontamente intervenuti per far revocare il provvedimento, ma la loro richiesta non è stata accolta.

Agli attivisti clericali si sono uniti, in moltissimi casi, gli agenti di polizia. Non si contano le località nelle quali gruppi di agenti, privi perfino del certificato elettorale, hanno cercato di indurre il presidente del seggio a concedere loro l'esercizio del voto.

In provincia di Foggia la attività dei clericali è stata particolarmente densa di brogli. Ad Accadia, piccolo centro appenninico i galoppini democristiani hanno trascinato alle urne malati e minorati psichici e, contrariamente a ciò che prescrive la legge, li hanno fatti votare a bordo delle auto, con la complicità del presidente del seggio e di un sottufficiale dei carabinieri. I responsabili di questa illegalità sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Nella sezione di Deliceto sono state trovate schede per l'elezione del Consiglio comunale di Cagnano Varano e a Biccari schede di San Paolo Civitate.

A Bagnone, in Lunigiana, la signora Luigia Morandi, entrata in cabina si è accorta che la scheda consegnatale dal presidente era stata in precedenza imbrattata con una croce sul simbolo democristiano. La signora Morandi ha denunciato il tentativo di broglio, inducendo il presidente a sospendere le votazioni e a controllare tutte le schede in bianco.

La giornata è stata funestata da una serie di luttuosi episodi, in gran parte dovuti alle pressioni esercitate dai galoppini clericali nei confronti di elettori gravemente ammalati. A Ruvo di Puglia, un cadente vecchietto di 89 anni, Francesco Antonio Cassano, subito dopo aver deposto la propria scheda nell'urna si è accasciato al suolo fulminato da una sincope.

L'ottuagenario Carlo Guidi è deceduto subito dopo aver votato presso la quindicesima sezione di Montecatini Terme. Il Guidi non era ancora uscito dalla stanza dove sono state collocate le urne quando, improvvisamente, si è accasciato al suolo, colpito da un collasso cardiaco.

Ad Arquata Scrivia, nella sezione elettorale numero 6, il calzolaio Pietro Ponta, di 77 anni, residente nella frazione di Rigoroso, è giunto fino al banco del presidente dopo aver ricevuto le schede è crollato al suolo, in preda ad un attacco cardiaco. Il poveretto è deceduto durante il trasporto alla sua abitazione.

Nella sezione elettorale n. 5 di Pontedera, Colombo Magozzi, di 80 anni, è deceduto all'improvviso mentre si accingeva a esprimere il proprio suffragio. Il presidente del seggio ha sospeso le operazioni elettorali per due ore, onde dar modo alle autorità di compiere i necessari sopralluoghi.

A Termini Imerese, il settantaduenne Giovanni Demma, è deceduto mentre si avviava verso la cabina.

Sempre in provincia di Palermo, un elettore, colto da un malore mentre si trovava all'interno della propria sezione elettorale, è deceduto per collasso cardiaco. Si tratta di Antonino Mazzola di 64 anni, il quale è stramazzato al suolo poco prima di ricevere in consegna la propria scheda. Trasportato all'ospedale di Villa Sofia, vi è giunto cadavere.

Un elettore spezzino, Aurelio Milanese, di 62 anni, è morto per un attacco cardiaco nell'auto dal la quale era stato prelevato poco dopo aver votato. Egli era stato strappato dal suo letto nell'ospedale di La Spezia, dove era degente da tempo e trasportato a Caperana dove è residente. Al momento del decesso l'auto stava facendo ritorno all'ospedale.

A Desio, uno scrutatore della sezione n. 3, Enrico Luraghi di 53 anni, è deceduto stamane per infarto cardiaco.

Ad Agrigento, l'agricoltore Eleonoro Palermo di 45 anni, stava dirigendosi a dorso di mulo verso porto Empedocle per andare a votare quando, giunto in contrada «Maddalusa» è caduto dalla cavalcatura battendo il capo al suolo. Ha riportato commozione cerebrale ed è deceduto.

Un elettore, il 58enne Ferdinando Vighi, è morto colpito da infarto mentre si trovava nella cabina del seggio 159 alla periferia della città di Parma. Il Vighi, subito soccorso dal presidente del seggio, è spirato tra le braccia del figlio Enrico che taceva parte degli scrutatori. Egli aveva fatto in tempo a votare: infatti le due schede sono state trovate già sigillate nell'interno della cabina e quindi ritenute valide.

A Pesaro Pietro Duranti, di 78 anni, è stato colpito da paralisi al lato destro del corpo mentre nella sezione n. 1 di Carpegna stava attendendo di poter entrare in cabina. Accasciatosi al suolo, il poveretto è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Macerata Feltria, dove è giunto in fin di vita.

A Firenze, attivisti clericali hanno distribuito volantini anticomunisti nelle chiese.

A Palermo la macchina clericale si è messa in moto all'alba. I democristiani non hanno lesinato mezzi per assicurarsi fin dall'inizio il voto di malati, paralitici e ciechi.

Un massiccio tentativo di corruzione elettorale è stato tentato, all'ultima ora, anche dalla direzione del cantiere navale e dalle imprese appaltanti che operano all'interno dello stabilimento. Queste ultime, in particolare, sono legate all'ambiente mafioso che condiziona le fortune elettorali di alcuni candidati clericali e monarchici. Ebbene l'altro ieri sera alcune centinaia di cartoline per la chiamata al lavoro sono state recapitate nelle borgate operaie dell'Acquasanta, della Vergine Maria e dell'Arenella ai lavoratori «contrattisti». Si tratta, come è facile intendere, di una rasta speculazione elettorale: gli operai sono arrivati al lavoro per tre-quattro giorni, al massimo per una settimana e quindi nuovamente licenziati.

La mafia, come è tradizione, si è mobilitata per le elezioni, non soltanto al cantiere navale, schierandosi con la DC, i monarchici, i liberali ed i fascisti. I capimafia delle borgate di Palermo sono rimasti, per l'intera giornata, insieme ai loro aregari e guardia-spalle nei pressi dei seggi. Intimidazioni particolarmente gravi sono state messe in atto nelle borgate di Villa Grazia, Tommaso Natale, Chiarelli e Guadagna da parte della «mafia dei giardini».

Anna Magnani depone il suo voto nell'urna

Alberto Sordi (a sinistra) e Vittorio De Sica nel loro seggio elettorale

Aveva pubblicato le liste sbagliando i simboli

Altoparlanti in funzione a Cagliari a causa dell'errore di un quotidiano

Dove hanno votato i leader politici — Togliatti il più mattiniero — Una famiglia non vota perchè ha seppellito i certificati — Sciocco gesto di Novella Parigini

Come al solito, l'attenzione dei cronisti e dei fotoreporter nella prima giornata elettorale si è concentrata sui leader politici, sugli attori, sugli elettori più vecchi che compivano il loro dovere. Naturalmente, oggetto di questa curiosità sono state soprattutto le sezioni di Roma. Qui, il primo degli esponenti politici a votare è stato, nella sezione di viale Adriatico 136, il compagno Togliatti. Egli vi è giunto verso le 9, accompagnato dalla figlia adottiva Marisa, ha rifiutato di passare avanti agli altri cittadini in attesa, e giunto il suo turno, ha rapidamente votato: era il 36. elettore di quella sezione. «Spero — ha detto all'uscita — che tutti oggi e domani facciano il loro dovere».

Il Capo dello Stato ha votato alle 10.30, in una sezione nei pressi di Villa Paganini, ed ha poi introdotto personalmente le schede nell'urna. Una sezione molto presa di mira è stata quella della via Appia Antica adiacente al palazzo dove abitano molti parlamentari. Qui hanno votato, quasi nello stesso momento il compagno Nenni, e il ministro Pastore, e poco più tardi l'on. La Malfa, tornato da pochi giorni dalla Svizzera dopo una lunga cura. Nenni ha scambiato alcune parole coi giornalisti, prevedendo per le elezioni americane una vittoria di stretta misura di Kennedy, e per quelle italiane, anzitutto una forte affluenza alle urne, determinata dalla maggiore coscienza degli elettori e dalla intensa propaganda, anche televisiva. Scherzosamente, un fotoreporter ha chiesto alla signora Carmen Nenni, moglie del leader socialista, se votasse per il partito del marito «No — ha risposto la signora — io non voto per il PSI — Ha mai votato per il PSI? — *Jamais*».

Fanfani, insieme con la moglie, ha votato alle 9.45 alla circonvallazione Trionfale 19.

Altri esponenti politici hanno votato in diverse città. A Milano, il compagno Giancarlo Pajetta ha voluto lasciare la clinica dov'era ricoverato per una indisposizione cardiaca e raggiungere la sezione di viale Brianza, dove ha esercitato il suo diritto di voto. Ha detto di sentirsi meglio e ha scherzato coi giornalisti. Il segretario della DC Moro ha votato a Bari; Tambroni e Delle Fave ad Ancona; Segni a Sassari; Einaudi a Dogliani; Malagodi e l'ing. Mattei a Milano. I cronisti di parte fascista hanno notato con soddisfazione la prima volta alle urne a Roma il criminale di guerra Valerio Borghese, a cui sono stati recentemente restituiti i diritti civili.

Tra gli episodi curiosi che hanno dato un certo sapore alla giornata elettorale, per il resto calmissima, il più grosso è quello accaduto a Cagliari, dove l'unico quotidiano locale è uscito con l'elenco di tutti i candidati ma invertendo i simboli dei diversi partiti. Il prefetto ha dovuto concedere ai partiti di rimettere in giro gli altoparlanti per avvertire gli elettori dell'errore: e lo stesso giornale è poi uscito in edizione straordinaria gratuita.

Un altro episodio di minor portata, ma di maggiore seppure macabro umorismo, è accaduto a Vicenza, dove un'intera famiglia si è accorta all'ultimo momento di non poter andare a votare, perchè tutti i certificati elettorali erano stati seppelliti pochi giorni prima insieme col capofamiglia, che li teneva nelle tasche del vestito buono.

Tra gli attori e divi, a Roma sono stati visti Vittorio De Sica, Alberto Sordi (che ha detto che secondo lui, bisognerebbe dare «una ritoccatina ai programmi, come in fondo si fa coi film, tagliandoli»), Silvana Pampanini, Checco Durante, Paolo Stoppa, Rascel; a Genova, Govi e Sentieri; a Firenze, naturalmente Bartali e Nencini. Una pittrice abbastanza nota negli ambienti mondani di Roma, Novella Parigini, è stata protagonista di un episodio piuttosto sciocco e antipatico: avendo il presidente del seggio impedito ai fotografi di entrare per ritrarla, ella si è lasciata andare a uno scatto d'ira e ha strappato il suo certificato, rifiutandosi di votare.

Alla televisione

Da Nievo alle Bronte

Giunta alla terza puntata, *La Pisana* ha sterzato bruscamente verso il fumetto amoroso. Abbandonato alla sua sorte Ippolito Nievo, che continua ad essere presente nei titoli di testata e in alcuni dialoghi, il regista Vaccari ha optato con bella sicurezza per le sorelle Brontë o Ponson du Terrail. E questo è tuttora il destino di un romanzo sceneggiato che alla immediata vigilia veniva annunciato come una delle imprese più ambiziose della stagione televisiva.

La sorte de *La Pisana* è esemplare del modo come i migliori propositi possano in TV. risultare guastati dalla nebulosità della concezione prima ancora che dalla incapacità vera e propria che pure vi ha larga parte.

I due autori della redazione televisiva si erano sforzati, a quel che abbiamo potuto capire dalle prime puntate, di mantenere una certa fedeltà storica al racconto, seguendo, attraverso quelle di Pisana e di Carlino, le vicende del loro periodo storico. Ora, invece, tutto quello che si agita all'orizzonte d'Italia — le passioni politiche, il desiderio irrefrenabile della libertà — appaiono sommersi, dalla verbosità amorosa dei due protagonisti, e dal groviglio inestricabile delle situazioni, alcune condotte con gusto chiaramente filmistico.

La recitazione non ha tratto alcun beneficio da un'introduzione [illegible] Franco Bettoja la cui direzione non è che scaturita dalla assenza, dopo [illegible] del doppiaggio [illegible].

Lidia Alfonsi, da parte sua, ha introdotto nelle scene dell'accampamento una recitazione più adatta alla tragedia greca che all'occasione.

I telegiornali, nelle edizioni normali, delle 18.30, delle 20.30 e delle 23, come pure nelle edizioni speciali aperte per l'occasione, hanno dedicato larghissimo spazio, fino a mezz'ora di tempo, alle operazioni elettorali in corso in tutta l'Italia. E' questo, senza dubbio, l'avvenimento al quale sono volti gli sguardi di tutti gli italiani, e tuttavia, allo stato attuale delle operazioni, la loro ripetizione per ciascuna delle grandi città d'Italia, non può che destare noia.

gis.

Concerti-Teatri-Cinema

MUSICA

Michael Gielen all'Auditorio

Nel caso d'una sinfonia di Mozart (la famosa terzultima, in sol min. K 550) e d'un direttore d'orchestra (Michael Gielen) che voglia — dando prova di buon senso — sfoltire l'organico orchestrale, la nuova (immutabile?) disposizione dell'orchestra svela e accentua la sua precarietà.

Gli strumenti a fiato, infatti, sono ora collocati alla destra del direttore. Sfoltiti, diventano una pattuglietta isolata e appartata, quasi un «concertino». Per la sinfonia di Mozart, nove strumenti in tutto, i quali si sono assunti, pur non avendola, una funzione solistica nei confronti della massa degli strumenti ad arco. Sono però rimasti scoperti e hanno stentato ad inserirsi nel discorso unitario della sinfonia. Certe soluzioni andrebbero esaminate caso per caso. Questo, a prescindere dalla meccanica esecuzione offerta da Gielen, sfocato peraltro, anche nella *Sinfonia in do magg.* di Schubert, che ha concluso il programma.

Le cose sono andate meglio quando la suddetta pattuglietta dei nove si è impolpata fino a diventare una fitta e turbolenta schiera di strumenti a fiato, rinforzata da una nutrita percussione. Cioè, con i *Tre pezzi per orchestra, op. 6*, di Alban Berg (1885-1935), risalenti al 1913-14 e presentati ieri per la prima volta nei concerti dell'Accademia. S. è instaurato un equilibrio forzoso, pur se la *routine* ha fatto sentire un suo peso. La nostra ottima orchestra va disabituandosi al nuovo, e una pagina di Berg — nuova, ma già carica di 46 anni, — ne rende faticoso il rispetto. Ma qui si è fatto vedere Gielen (Dresda, 1927; attualmente direttore dell'Opera Reale di Stoccolma). Non per nulla è lui stesso un compositore tra i più agguerriti che militino nel campo dell'avanguardia musicale. La tormentata pagina di Berg si è dischiusa, infatti, in tutta la sua drammatica inquietudine, oscillante tra cupe evanescenze timbriche e l'urlo disesperate sonorità. Gli applausi, che han salutato la novità di Berg, hanno decretato un lieto successo al debutto romano del giovane direttore d'orchestra chiamato al podio più volte anche al termine del concerto e dopo l'esecuzione della sinfonia di Mozart.

e. v.

«Dies Irae» oggi al Rialto

Oggi al Cinema Rialto, Via IV Novembre 156, Il Circolo di Cultura Cinematografica «Charlie Chaplin» proietterà per «I Lunedì del Rialto» il capolavoro danese di Karl Theodor Dreyer «Dies Irae» (1943).

Le proiezioni, aperte al pubblico, avranno inizio alle ore 15.30. Il film sarà replicato martedì.

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista Fili La Veglia.
ARLECCHINO: Alle ore 21 - 23 Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi «3+3 sexy!» con le vedettes Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard, Gatinel Sposito, Verci, Daquino, Roger, Sheldon.
BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 11). C.ia D'Origlia - Palmi. Riposo.
DELLE MUSE (via Forlì, telefono 862948): Imminente C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchiò, Tina Gloriani, Marco Mariani in: «Il dolce flagello» di Ugo Zoli - Il premio Riccione. Novità.
ELISEO: Alle 21 famil. C.ia Nino Taranto in «La figlioccia» e «Il vicolo» di Raffaele Viviani. Strepitoso successo.
GOLDONI: Alle 21.15 C.ia diretta da F. Castellani in «Primavere perdute» di P. Wandmbeighe. Con Di Federico, Ghiglia, Di Sales, Salvatore, Maneta. Regia F. Castellani (4 settimana di repliche).
IL MILLIMETRO, imminente C.ia di Prosa Italiana con: «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Con Mongiovino, Morlei, Gravante, Pirri, Mussmeci, Romano. Regia Ceccarini.
PALAZZO SISTINA Alle 21.15 «La Spettacoli Walter Chiari» in: «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci, musiche di Kramer, scene Coltellacci, cor. Saddler.
QUIRINO: Alle 21.15 fam. C.ia di Magog» di Roger McDougall e Prosa U. Tognozzi in «Gog e Ted Allan (Ultime repliche).
ROSSINI: Alle ore 21.15 Comp. Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante e Lelia Ducci e Luciana Prardo in «A.A. Affittasi» di D. Patriccione (Vivo successo).
SALONE MARGHERITA: Alle ore 21-24 Dino Verde presenta «Pelpatissimo» con Anche Nona, Capucine, Stefania Maglione, i 2 Bruti, Cajafa Conti Tuminelli Gallotti, Traverso, J. Le Clerc.
TEATRO CLUB (Teatro Parioli, via G. Borsi 20 - Tel. 874.067) Domani alle 21: «Mark Twain Tonight» con il comico americano Hal Holbrook. Unico spettacolo.
VALLE: Alle 17 fam. C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani, in: «Le morbinose» di Goldoni. Regia De Lullo (Strepitoso successo).

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio a San Giovanni. Attrazioni modernissime.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Tarzan contro gli uomini scimmia e rivista.
Altieri: L'amante sconosciuta e rivista.
Ambra-Jovinelli: Lotta contro gli uomini scimmia e rivista - uomini scimmia e rivista Sbarra.
Ausonia: La vergine ribelle, con C. Sevilla e rivista Gagliardi.
Principe: Paris Holiday, con A. Ekberg e rivista.
Volturno: Tarzan contro gli uomini.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il grande pescatore, con M. Hayer (ult. 22.50).
America: Jack Diamond gangster (ult. 22.50).
Appio: Whisky e gloria, con A. Guinness.
Archimede: Psyco, con M. Perkins (ult. 16-18-20-22).
Ariston: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.45-20.05-22.45).
Arlecchino: Un colpo da otto, con J. Hawkins.
Aventino: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.30-17.55-20.15-22.40).
Balduina: Figli e amanti.
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40).
Bernini: Whisky e gloria, con A. Guinness.
Brancaccio: Whisky e gloria, con A. Guinness.
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 14.40-17.35-21.45).
Capranica: L'avventura, con M. Vitti (alle 14.30-17.05-19.45-22.30).
Capranichetta: Non mangiate le margherite, con D. Niven.
Cola di Rienzo: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.15-17.50-20.25-23).
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22).
Europa: Mondo perduto, con M. Rooney (alle 15.30-17.55-20.05-22.45).
Fiamma: Psyco, con A. Perkins (alle 16-18.05-20.25-22.45).
Fiammetta: Psyco con A. Perkins (alle 16.10-18.20-20.35-23).
Galleria: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50).
Golden: Non mangiate le margherite (ult. 22.50).
Maestoso: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50).
Metro Drive-In: La contessa azzurra, con Z. Gabor (alle 18-20-22.30).
Metropolitan: Dalla terrazza con J. Woodward (alle 15.50-19-22.45).
Mignon: Letto di spine (alle 16-18.10-20.30-22.50).
Moderno: L'appartamento, con J. Lemmon.
Moderno Saletta: Senza domani.
Mondial: Whisky e gloria, con A. Guinness.
Nuovo: Adua e le compagne, con S. Signoret (ap. 15 ult. 22.50).
Paris: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.35-20.25-22.45).
Plaza: Il letto di spine, con R. Burton (alle 15-16.45-18.40-20.35-22.50).
Quattro Fontane: I carnefici del Sol Levante (ap. 15.30 ult. 22.45).
Quirinale: Un colpo da 8, con J. Hawkins.
Quirinetta: Cinema d'essai: Febbre del delitto, con O. Welles e doc. Non basta soltanto l'alfabeto (alle 16.30-18.10-20-20-22.45).
Radio City: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50).
Reale: Adua e le compagne, con S. Signoret (ult. 22.50).
Rivoli: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 16-18.50-22.40).
Roxy: L'avventura, con M. Vitti (alle 16-19.05-22.30).
Royal: Il grande pescatore, con M. Hayer (ult. 22.50).
Smeraldo: Il barone, con J. Gabin.
Splendore: L'appartamento, con J. Lemmon (ap. 15.30 ult. 23).
Supercinema: I dannati e gli eroi (alle 15.30-18-20.30-23).
Trevi: Mondo perduto, con M. Rooney (alle 16-18.10-20-20-22.50).
Vigna Clara: Non mangiate le margherite.

SECONDE VISIONI

Africa: Ballata di un soldato, con M. Ivascev.
Altone: La sposa bella, con Ava Gardner.
Alce: Il circo degli orrori.
Alcyone: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.
Ambasciatori: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
Artiglio: Totò Fabrizi e i giovani d'oggi.
Astor: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.
Astoria: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
Astra: La spada degli Orleans, con J. Marais.
Atlante: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery.
Atlantic: Un dollaro di fifa, con J. Lewis.
Augustus: A noi piace freddo! con P. De Filippo.
Aurea: La sposa bella, con Ava Gardner.
Avana: Labbra rosse, con G. Ferzetti.
Belsito: Il circo degli orrori.
Bolto: Scaramouche, con S. Granger.
Bologna: Fango sulle stelle, con M. Clift.
Brasil: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery.
Bristol: Il figlio del corsaro rosso.
Broadway: La lunga notte del '43, con B. Lee.
California: Totò Fabrizi e i giovani d'oggi.
Cinestar: In pieno sole, con Alain Delon.
Colorado: Madri pericolose.
Delle Terrazze: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery.
Delle Vittorie: Fango sulle stelle con M. Clift.
Del Vascello: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.
Diamante: Tempesta sulla Cina.
Diana: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.
Due Allori: Labbra rosse, con G. Ferzetti.
Eden: La storia di Ruth, con P. Wood.
Espero: Letto a tre piazze, con Totò.
Excelsior: In pieno sole, con A. Delon.
Fogliano: Sexy Girl, con B. Bardot.
Garbatella: L'assedio di Siracusa, con T. Louise.
Garden: Fango sulle stelle, con M. Clift.
Giulio Cesare: La regina dei tartari, con C. Alonzo.
Hollywood: Un dollaro di fifa, con J. Lewis.
Impero: La vendetta di Ercole.
Induno: In pieno sole, con Alain Delon.
Italia: La regina dei tartari, con C. Alonzo.
Jonio: Il figlio del corsaro rosso.
La Fenice: Un dollaro di fifa, con J. Lewis.
Nuovo: Strafottaglion 90.
Olimpico: Labbra rosse, con G. Ferzetti.
Palestrina: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin.
Parioli: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde.
Preneste: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.
Rex: Sotto 10 bandiere, con Van Heflin.
Rialto: I Lunedì del Rialto: «Dies Irae».
Ritz: Il cinema, con J. Gabin.
Savoia: Fango sulle stelle, con M. Clift.
Splendid: Noi duri, con F. Buscaglione.
Stadium: La lunga notte del '43, con B. Lee.
Tiveno: Morbo di notte (doc.).
Trieste: La storia di Ruth, con N. Wood.
Ulisse: L'assedio di Siracusa, con T. Louise.
Verbano: La lunga notte del '43, con B. Lee.
Ventuno Aprile: Labbra rosse, con G. Ferzetti.
Vittoria: La regina dei tartari.

TERZE VISIONI

Adriacine: Le avventure di Tom Sawyer.
Alba: Italiani all'inferno.
Aniene: Mezzanotte a San Francisco, con M. Pavan.
Apollo: La banda del buco.
Aquila: Scaramouche, con Stewart Granger.
Arizona: Chiuso per restauro.
Aurelio: Storia di una monaca, con A. Hepburn.
Aurora: Ballata di un soldato, con M. Ivascev.
Avorio: Vera Cruz, con B. Lancaster.
Capannelle: Il bolo, con T. Louise.
Casilio: Operazione sottoveste, con C. Grant.
Castello: Il circo degli orrori.
Centrale: La sposa bella, con A. Gardner.
Clodio: Ballata di un soldato, con M. Ivascev.
Colonna: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi.
Colosseo: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren.
Corallo: La vendetta di Ercole.
Cristallo: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee.
Del Piccoli: Riposo.
Delle Mimose: Cominciò con un bacio.
Doria: Ali Babà e i 40 ladroni.
Edelweiss: International Police.
Esperia: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd.
Farnese: La venere dei pirati.
Faro: Canto nel deserto.
Iris: Mondo di notte (doc.).
Leocine: L'assedio di Siracusa, con T. Louise.
Marconi: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire.
Massimo: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.
Mazzini: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.
Medaglie d'Oro: La Pica sul Pacifico.
Nascè: Riposo.
Niagara: Totò Fabrizi e i giovani d'oggi.
Novochine: Scaramouche, con Stewart Granger.
Odeon: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
Olympia: La guerra di domani.
Oriente: Segnali di fumo.
Ostiense: Riposo.
Ottaviano: La lunga notte del '43, con B. Lee.
Palazzo: Il cavaliere dai 100 volti.
Perla: La valle dell'Eden, con J. Dean.
Planetario: Trinidad, con Rita Hayworth.
Platino: La banda del buco.
Prima Porta: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Puccini: La sposa bella, con Ava Gardner.
Reglia: Riposo.
Roma: Totò, Peppino e le fanatiche.
Rubino: Quel tipo di donna, con S. Loren.
Sala Umberto: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart.
Silver Cine: Il figlio del corsaro rosso.
Sultano: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi.
Tor Sapienza: La valle dell'Eden, con J. Dean.
Trianon: Sexy Girl, con B. Bardot.
Tuscolo: La sposa del mare, con J. Collins.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo.
Bellarmino: Gli arditi del VII fucilieri.
Belle Arti: Riposo.
Chiesa Nuova: Riposo.
Colombo: Riposo.
Columbus: Riposo.
Crisogono: Lo sparviero del mare, con E. Fivan.
Degli Scipioni: Furia a Rio Apache.
Del Fiorentini: Gengis Khan.
Della Valle: Riposo.
Delle Grazie: Riposo.
Due Macelli: Barriere del re.
Euclide: Riposo.
Farnesina: Riposo.
Gioy. Trastevere: Riposo.
Guadalupe: Riposo.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Natività: Riposo.
Nomentano: Riposo.
Orione: Riposo.
Ottavilla: Riposo.
Pax: Riposo.
Pio X: Massacro ai grandi pozzi, con A. M. Alberghetti.
Sala S. Saturnino: Pane, amore e fantasia, con G. Lollobrigida.
Sala Sessoriana: Squali del terzo Reich.
Sala Traspontina: Riposo.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
Sorgente: Kissin fatta dell'India.
Tiziano: Riposo.
Trastevere: Riposo.
Ulpiano: I bucanieri, con Yul Brynner.
Virtus: Riposo.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alce, Appio, Adriano, Astoria, Alba, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariel, Ariston, Barberini, Brancaccio, Brasil, Bolto, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Europa, Elvio, Fogliano, Massimo, Moderno, Odescalchi, Plaza, Paris, Quirinale, Radio City, Rialto, Roma, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi.

TEATRI: Arena Taranto (Circo), Goldoni, Rossini.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.25: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Romanze italiane; 9.30: Concerto del mattino; 11: Balcone sul mondo; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13.10: Zig-Zag; 13.45: Angelini e la sua orchestra; 15.30: Corso di lingua francese; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: «Rasmus il vagabondo»; 16.30: Immagini di vita inglese; 16.45: Università internazionale Marconi; 17.20: Danze e balletti; 18: Cerchiamo insieme; 18.15: Vi parla un medico; 18.30: Classe unica; 17: Giornale radio; 19: L'informatore dei commercianti; 19.15: L'informatore degli artigiani; 19.30: Informazioni sulla scienza; 20: Complessi vocali; 20.25: Una canzone al giorno; 20.30: Giornale radio; 21: Concerto vocale e strumentale; 22: Modern jazz quartett; 22.10: Saint John Perse, Premio Nobel 1960 per la poesia; 22.30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22.45: XLII Salone Internazionale Automobilistico di Torino: Documentario - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Giornale radio; 9.10: Vecchi motivi per un nuovo giorno - Contrasti - Appuntamento a Napoli; 10: Le sette corde della